COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Provincia di Campobasso
Prot.00040320 del 28 – 10 – 2016
Sezione:ARRIVO
Z160004032001

Al Segretario Generale

Al Dirigente Settore Programmazione Economico Finanziaria

Oggetto: trasmissione verbali pareri.

Si trasmette, in allegato, il verbale n. 11 del 28 ottobre 2016 del Collegio dei Revisori con allegato parere sulla proposta di bilancio di previsione 2016 - 2018.

Campobasso, 28 ottobre 2016

Per il Collegio il Presidente

28 OTT 2016

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

E DOCUMENTI ALLEGATI

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Rag. Gaetano Cerroni

Dott. Carlo Potena

Dott. Nicola Mascilongo

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 11 del 28 ottobre 2016

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2016-2018, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D.lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

Presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, della Provincia di Campobasso che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Campobasso lì 28 ottobre 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Rag. Gaetano Cerroni

Dott. Carlo Potena

Dott. Nicola Mascilongo

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione della Provincia di Campobasso nominato con delibera consigliare n. 12/2 del 18 aprile 2016,

premesso che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del d.lgs.267/2000 (Tuel), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio allegato 9) al d.lgs.118/2011,

- ha ricevuto in data 26.10.2016 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2016-2018, adottato con decreto del Presidente della Provincia n. 3 del 21 ottobre 2016 da approvarsi in Consiglio Provinciale con i seguenti allegati obbligatori indicati:

- **nell'art.11, comma 3 del d.lgs.118/2011**:

  a) il prospetto esplicativo del risultato di amministrazione dell'esercizio 2015;

  b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

  c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

  d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

  e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

  f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

  g) la nota integrativa;

- **nell'art.172 del d.lgs.18/8/2000 n.267:**

  h) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

- necessari per l'espressione del parere:

  i) documento unico di programmazione (DUP);

  j) i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi provinciali;
- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del d.lgs. 267/2000, in data 21 ottobre 2016 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2016/2018;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

Il Collegio intende preliminarmente rimarcare il contesto di incertezza normativa e finanziaria che hanno caratterizzato la predisposizione del presente bilancio della Provincia di Campobasso dovuta essenzialmente all'**attuazione della L. 56/2014** di riordino delle Province che **ha portato a tagli consistenti** dei trasferimenti erariali disposti con le ultime leggi di stabilità, **pur prescrivendo**, nelle more del riordino, **di continuare a svolgere le medesime funzioni.**

L'ammontare dei tagli operati ai trasferimenti erariali per la Provincia di Campobasso nel solo anno 2016 è stato di €. 8.562.545,07 in parte ripianati con trasferimenti ministeriali straordinari nel settembre 2016 per €.4.681.645,12.

In tale contesto **la Legge 208 del 28 dicembre 2015, legge di stabilità per il 2016**, ha inserito norme volte ad agevolare la gestione contabile e finanziaria delle province e delle città metropolitane in considerazione del processo attuativo del riordino degli enti disposto dalla Legge Del Rio la 56/2014.

Più precisamente nei commi dal 756 al 772 dell'unico articolo della legge si stabilisce che:

- comma 756 "a) Per l'esercizio 2016, le province e le città metropolitane: a) possono predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016..." pertanto, avendo la Provincia aderito a tale facoltà, ha predisposto i documenti di bilancio per il solo anno 2016, ed è solo questo periodo che il collegio si appresta a valutare.
- comma 756 "b) al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari gli enti in questione possono applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e quello destinato"
- comma 758 "al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle città metropolitane e delle province, le regioni, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015. Le quote dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2015 così svincolate sono applicate al bilancio di previsione per l'anno 2016 delle città metropolitane e delle province dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015. I trasferimenti oggetto di svincolo possono essere rifinanziati a valere sulle annualità successive all'anno 2015 del bilancio delle regioni".
- comma 759 "All'articolo 1, comma 430, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono apportate le seguenti modificazioni:
a) le parole: «nell'anno 2015» sono sostituite dalle seguenti: «negli anni 2015 e 2016»;
b) dopo la parola: «richiedente» sono aggiunte le seguenti: «, che può utilizzare gli eventuali risparmi di rata, nonché quelli provenienti dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi senza vincoli di destinazione. Le operazioni di rinegoziazione di cui al primo periodo possono essere effettuate anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fermo restando l'obbligo, per gli enti, di effettuare le relative iscrizioni nel bilancio di previsione".
- comma 760 disapplicazione delle sanzioni in tema di personale delle province "all'articolo 4, comma 1, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6

agosto 2015, n. 125, le parole: «per l'anno 2014» sono sostituite dalle seguenti: «per gli anni 2014 e 2015".
- comma 762 "le norme finalizzate al contenimento della spesa di personale che fanno riferimento al patto di stabilità interno si intendono riferite agli obiettivi di finanza pubblica recati dai commi da 707 a 734. Restano ferme le disposizioni di cui all'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e le altre disposizioni in materia di spesa di personale riferite agli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno".
- comma 764 "nello stato di previsione del Ministero dell'interno è istituito, per l'anno 2016, un fondo con la dotazione di 60 milioni di euro. Il fondo è costituito mediante l'utilizzo delle risorse delle amministrazioni centrali disponibili per le assunzioni di cui all'articolo 1, comma 425, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, che sono conseguentemente ridotte. Una quota pari al 66 per cento del predetto fondo è destinata alle province delle regioni a statuto ordinario che non riescono a garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente per l'anno 2016, ed è ripartita entro il 28 febbraio 2016, con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, secondo le modalità e i criteri definiti in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali. Nelle more del completamento del processo di riordino delle funzioni da parte delle regioni e del trasferimento definitivo del personale soprannumerario nelle amministrazioni pubbliche, la restante quota del 34 per cento del fondo è finalizzata esclusivamente a concorrere alla corresponsione del trattamento economico al medesimo personale. Con decreto del Ministro dell'interno, su proposta del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro delegato per gli affari regionali e le autonomie, la predetta quota del 34 per cento del fondo di cui al presente comma è ripartita tra le amministrazioni interessate in proporzione alle unità di personale dichiarato in soprannumero, e non ancora ricollocato, secondo le risultanze del monitoraggio attivato ai sensi dell'articolo 1, commi 424 e 425, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, e del relativo decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione 14 settembre 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 227 del 30 settembre 2015".
- comma 770 "all'articolo 5, comma 3, del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «Qualora le leggi regionali riallochino le funzioni di polizia amministrativa locale e il relativo personale presso le città metropolitane e le province per l'esercizio delle funzioni di vigilanza connesse alle funzioni non fondamentali oggetto di riordino, con copertura dei relativi oneri, la dotazione organica degli enti di area vasta, ridotta ai sensi dell'articolo 1, comma 421, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, è rideterminata in aumento in misura corrispondente al personale riallocato".

L' attuazione di tali norme ha consentito alla Provincia di Campobasso di:

- applicare interamente l'avanzo disponibile scaturito dal rendiconto 2015 pari ad € 1.433.504.36, quota parte dell'avanzo vincolato derivante da trasferimenti regionali pari ad €. 1.205.318,43, quota parte dell'avanzo da vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per € 1,089,362,73, quota parte dell'avanzo da altri vincoli per € 63.076,54 e quota parte dell'avanzo accantonato per trattamento di fine mandato per € 24,634,72, per un totale complessivo di avanzo di amministrazione applicato di € 3.815.449,83.
- rinegoziare i mutui con cassa depositi e prestiti approvando il nuovo piano di ammortamento;
- portare a conclusione le procedure relative ai percorsi di mobilità del personale avviati nel 2015 adottando una nuova governance interna per l'esercizio delle funzioni rimaste nella sua competenza; rimangono da completare le attività di trasferimento di personale e risorse strumentali inerenti i centri per l'impiego e le funzioni culturali (biblioteca ecc.)

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare l'adozione della contabilità economico-patrimoniale.

Nell'anno 2015 l'ente ha proceduto a riclassificare il PEG 2015 per missioni e programmi, cui ne ha conseguito l'elaborazione dl bilancio di previsione 2015/2017 con funzione conoscitiva.

Essendo in esercizio provvisorio l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2016 e gli stanziamenti di competenza 2016 del bilancio di previsione pluriennale 2015-2017 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2015, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2015

L'organo consigliare ha approvato con delibera n. 20 del 25/05/2016 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2015.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 172 del 15/04/2016 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- è stato rispettato l'obiettivo del patto di stabilità;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2015:

a) si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2015 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2015
Risultato di amministrazione (+/-)	11.747.076,36
di cui:	
a) Fondi vincolati	6.179.069,13
b) Fondi accantonati	2.118.961,64
c) Fondi destinati ad investimento	842.271,69
d) Fondi liberi	2.606.773,90
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	11.747.076,36

Dalle comunicazioni ricevute risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare per complessivi €. 79.786,62 rientranti nella fattispecie di cui all' art. 194 comma 1 lettera a.

Dalle comunicazioni ricevute non risultano passività potenziali probabili.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2013	2014	2015
Disponibilità	5.936.322,05	3.868.897,58	7.520.820,99
Di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Le previsioni di competenza per l'anno 2016 confrontate con il rendiconto 2015 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2015 o REND.2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		704.081,26		
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		842.264,68		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione		3.815.449,83		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente		*1.113.550,50*		
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	18.775.264,62	19.232.683,59		
2	*Trasferimenti correnti*	4.115.164,92	10.687.228,09		
3	*Entrate extratributarie*	2.650.367,89	1.136.426,09		
4	*Entrate in conto capitale*	1.760.963,20	32.449.067,37		
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	30.322,91			
6	*Accensione prestiti*	4.128.686,83	300.000,00		
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*		3.000.000,00		
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	4.062.267,42	9.196.120,81		
totale		35.523.037,79	76.001.525,95	-	-
	totale generale delle entrate	35.523.037,79	81.363.321,72	-	-

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF. O RENDICONTO 2015	PREVISIONI ANNO 2016	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	*SPESE CORRENTI*	previsione di competenza	27.030.012,24	35.039.368,60	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**		*11.997.880,41*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
2	*SPESE IN CONTO CAPITALE*	previsione di competenza	6.799.411,74	33.591.332,05	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**		*33.405.947,07*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
3	*SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE*	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
4	*RIMBORSO DI PRESTITI*	previsione di competenza	366.512,13	536.500,26	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**		*297.096,93*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
5	*CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE*	previsione di competenza	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**		*0,00*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
7	*SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO*	previsione di competenza	4.062.267,42	9.196.120,81	0,00	0,00
		*di cui già impegnato**		*3.476.617,79*	*0,00*	*0,00*
		di cui fondo pluriennale vincolato	*(0,00)*	*0,00*	*(0,00)*	*(0,00)*
	TOTALE TITOLI	**previsione di competenza**	**38.258.203,53**	**81.363.321,72**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*		***49.177.542,20***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	**0,00**	-	**0,00**	**0,00**
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**previsione di competenza**	**38.258.203,53**	**81.363.321,72**	**0,00**	**0,00**
		di cui già impegnato*		***49.177.542,20***	***0,00***	***0,00***
		di cui fondo pluriennale vincolato	***0,00***	-	**0,00**	***0,00***

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili nell'esercizio considerato anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è pari al totale generale delle entrate per cui non ne deriva disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.
Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo si è generato che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.
L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del Tuel in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	7.520.820,99
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*	25.413.507,76
2	*Trasferimenti correnti*	13.406.995,60
3	*Entrate extratributarie*	7.163.835,11
4	*Entrate in conto capitale*	50.238.412,32
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	1.558,77
6	*Accensione prestiti*	4.649.820,56
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*	3.000.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	10.345.512,51
TOTALE TITOLI		114.219.642,63
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		121.740.463,62

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2016
1	*Spese correnti*	43.477.325,68
2	*Spese in conto capitale*	52.387.096,60
3	*Spese per incremento attività finanziarie*	
4	*Rmborso di prestiti*	536.500,26
5	*Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere*	3.000.000,00
6	*Spese per conto terzi e partite di giro*	10.425.921,93
TOTALE TITOLI		109.826.844,47
	SALDO DI CASSA	**11.913.619,15**

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma dell'art.162 del Tuel;

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

titoli		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento			-	7.520.820,9
				-	
1	*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.*	6.180.824,17	19.232.683,59	25.413.507,76	25.413.507,76
2	*Trasferimenti correnti*	2.719.767,51	10.687.228,09	13.406.995,60	13.406.995,60
3	*Entrate extratributarie*	6.027.409,02	1.136.426,09	7.163.835,11	7.163.835,11
4	*Entrate in conto capitale*	17.789.344,95	32.449.067,37	50.238.412,32	50.238.412,32
5	*Entrate da riduzione di attività finanziarie*	1.558,77		1.558,77	1.558,77
6	*Accensione prestiti*	4.349.820,56	300.000,00	4.649.820,56	4.649.820,56
7	*Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere*		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	*Entrate per conto terzi e partite di giro*	1.149.391,70	9.196.120,81	10.345.512,51	10.345.512,51
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		38.218.116,68	76.001.525,95	114.219.642,63	121.740.463,6
1	*Spese correnti*	13.966.265,65	35.039.368,60	49.005.634,25	43.477.325,6
2	*Spese in conto capitale*	18.795.764,55	33.591.332,05	52.387.096,60	52.387.096,6
3	*Spese per incremento attività finanziarie*			-	
4	*Rimborso di prestiti*		536.500,26	536.500,26	536.500,2
5	*Chiusura anticipazioni di istiutto tesoriere/cassiere*		3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,0
6	*Spese per conto terzi e partite di giro*	1.229.801,12	9.196.120,81	10.425.921,93	10.425.921,9
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		33.991.831,32	81.363.321,72	115.355.153,04	109.826.844,4
SALDO DI CASSA		4.226.285,36	- 5.361.795,77	- 1.135.510,41	11.913.619,15

3. Verifica equilibrio corrente, in conto capitale e finale anno 2016-2018

Relativamente agli equilibri il Dirigente del Settore economico finanziario dell'ente, in data 20 luglio 2016, inoltrava a questo Collegio, ed anche alla Corte dei Conti per il Molise, la segnalazione obbligatoria ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 153, comma 6, del D.lgs n.267/2000 e smi.

Tale segnalazione scaturiva dalla pubblicazione sul sito della Direzione Centrale per la finanza locale del proprio comunicato del 12 luglio 2016, a mezzo del quale rendeva disponibili sul sito alcuni dati finanziari relativi all'anno 2016, utili per i bilanci di province e città metropolitane delle regioni a statuto ordinario dal quale risultavano, per la Provincia di Campobasso, le seguenti poste finanziarie:

F.S.R. 2016 al netto delle riduzioni e dei recuperi '	**5.421.596,01**
Totale assegnazioni F.S.R. 2016 lorde	*13.984.141,08*
Riduzione art. 2, c. 183, L 191/2009 (art. 9 DL 16/2014)	*-31.260,69*
Recuperi per somme a debito da art. 61, co. 1 e 2, D.Lgs 446/1997, art. 8, co. 5, L.124/1999, art. 10,co. 11, L. 133/1999	*0,00*
Riduzione da art. 16, c. 7, DL 95/2012	*-8.531.284,38*

Concorso finanza pubblica totale cumulato 2016 Art. 1, c. 418, l. 190/2014	**-10.421.147,37**
Concorso finanza pubblica 2015 Art. 1, c. 418, l. 190/2014	*-3.185.975,51*
Concorso finanza pubblica incremento 2016 Art. 1, c. 418, l. 190/2014	*-7.235.171,86*

Contributo Art. 1, c. 754, l. 208/2015	**2.705.461,23**

Contributo Art. 1, c. 764, l. 208/2015	**0,00**

Contributo alla finanza pubblica 2016 per complessivi 69 mln Art. 19, c. 1 , DL. 66/2014	**-1.014.131,54**

Contributo alla finanza pubblica 2016 per complessivi 516,7 mln Art. 47, c. 2 , DL. 66/2014	**-2.304.093,36**
Contributo alla finanza pubblica 2016 di 510 mln per riduzione della spesa per beni e servizi	*-2.257.448,13*
Contributo alla finanza pubblica 2016 di 1 mln per riduzione della spesa per autovetture	*-6.578,95*
Contributo alla finanza pubblica 2016 di 5,7 mln per riduzione della spesa per incarichi di studio, ricerca e collaborazioni	*-40.066,29*

Il dirigente rappresentava nella propria segnalazione come le poste finanziarie indicate nella tabella risultavano ulteriormente ridotte rispetto al 2015 tali da creare pregiudizio agli equilibri di bilancio e da generare uno squilibrio nella gestione corrente di circa sei milioni di euro.

Questa situazione è stata ripianata nel corso dell'anno da maggiori entrate realizzate rispetto all'anno precedente da ulteriori economie e con trasferimenti ministeriali di carattere straordinario ottenuti nel mese di settembre che si riassumono nella tabella che segue:

RIMBORSO IPT 2014 - art.1, co.165, L.n.147/2013	€.	42.256,00
RIMBORSO IPT 2015	€.	61.650,00
RIMBORSO IPT 2016 E SEGUENTI	€.	46.495,00
SOPRANNUMERARI - art. 1, co. 764, L.n. 208/2015	€.	359.101,12
100 MILIONI EX ANAS - art. 7bis, DL 113/2016	€.	1.528.143,00
48 MILIONI - art.7bis, DL 113/2016	€.	2.644.000,00
Per un TOTALE di	*€.*	***4.681.645,12***

Pertanto, gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE

EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	704.081,26		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	31.056.337,77		
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	35.039.368,60		
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato				
- fondo crediti di dubbia esigibilità		*125.801,71*		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	536.500,26		
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		**- 3.815.449,83**	**-**	**-**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	3.815.449,83	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

Il collegio fa rilevare che gli equilibri di bilancio parte corrente vengono raggiunti solo a seguito dell'applicazione dell'avanzo di amministrazione per €. 3.815.449,83.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	842.264,68		
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	32.749.067,37		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)			
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)			
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)			
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		**33.591.332,05**	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non sia espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (vedi punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti

entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
recupero evasione tributaria (parte eccedente)			
canoni per concessioni pluriennali			
Entrate per eventi calamitosi	2.577.900,00		
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
Proventi da controllo e repressione illeciti	10.000,00		
totale	2.587.900,00	0	0

spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
consultazione elettorali e referendarie locali	9.000,00		
spese per eventi calamitosi	2.577.900,00		
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare			
totale	2.586.900,00	0	0

5. Finanziamento della spesa del titolo II

Il titolo II della spesa, al netto del fondo pluriennale vincolato, è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire		
- contributo permesso di costruire destinato a spesa corrente	-	
- alienazione di beni	79.011,79	
- saldo positivo delle partite finanziarie		
Totale mezzi propri		**79.011,79**
Mezzi di terzi		
- mutui	300.000,00	
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	31.025.802,54	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
- trasferimenti correnti dall'unione europea	1.344.253,04	
Totale mezzi di terzi		**32.670.055,58**
TOTALE RISORSE		**32.749.067,37**
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		**32.749.067,37**

6. La nota integrativa

A norma del comma 5 dell'art.11 del d.lgs.23/6/2011 n.118 la nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve contenere un contenuto minimo costituito da :

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilita', dando illustrazione dei crediti per i quali non e' previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;

f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;

g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; i

i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

In realtà, la nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2016 della Provincia di Campobasso appare parzialmente carente rispetto al citato contenuto minimo, in quanto non contiene :

- l'esplicita indicazione dei criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili
- l'indicazione dell'esistenza o meno di garanzie prestate dall'Ente a favore di altri soggetti
- l'indicazione dell'esistenza o meno di contratti relativi a strumenti finanziari derivati
- l'indicazione dell'esistenza o meno di enti strumentali
- l'elenco della partecipazioni possedute con la relativa quota percentuale.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per l'anno 2016 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, spesa per il personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.)

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011).

7.2. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.2.1. programma triennale lavori pubblici

- Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ed adottato dall'organo esecutivo con deliberazione di giunta provinciale n.159 del 29/12/2015, successivamente aggiornato con provvedimenti di giunta provinciale nn. 25/2016 e 38/2016;

Lo schema di programma è stato pubblicato per *60* giorni consecutivi.

Nello stesso sono indicati:

a) i lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro;

b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del D.Lgs. 163/2006, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario;

c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione (**trimestre/anno di inizio e fine lavori**);

d) la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2016-2018 ed il crono programma dei pagamenti è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio di cassa.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. programmazione del fabbisogno del personale

il Decreto Legge n. 95 del 06/07/2012 Art. 16, comma 9,e l'Art. 3, c. 5, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114) dispone che nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato. Le previsioni del bilancio sono coerenti con il dettato normativo.

Pertanto, l'Ente non ha adottato alcun piano di fabbisogno del personale inserendo tra gli allegati obbligatori al bilancio prospetti dettagliati del costo presunto del personale per l'anno 2016.

Il DUP è coerente con i prospetti allegati al bilancio.

Dai citati prospetti risulta una previsione di riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.
La spesa programmata per il personale nel 2016, quindi, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale;
La previsione annuale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nei prospetti allegati.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Saldo di finanza pubblica

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, devono allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.
L'articolo 9 del DI 113/2016, con l'inserimento dell'ulteriore comma 712 bis all'articolo 1 della L. 28/12/2015 n. 208, dispone, per le province, il rispetto del saldo di cui al comma 710 del medesimo articolo1, solo in sede di rendiconto annuale.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2016-2018

A) ENTRATE CORRENTI

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2016-2018, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

- Imposta sulle assicurazioni RCA: l'importo è stato stimato in €. 7.500.000,00
- Imposta prov.le di trascrizione I.P.T.: l'importo è stato stimato in €. 5.400.000,00
- Imposta prov.le funzioni difesa suolo: l'importo è stato stimato in €. 800.000,00
- Entrate da infrazioni ambiente ed ecologia: l'importo è stato stimato in €. 15.000,00
- Complessivamente, le imposte provinciali sono state stimate in €. 13.715.000,00 a fronte di un totale accertato per l'anno precedente (2015) di €. 13.156.437,61, giustificato dall'incremento dell'I.P.T. previsto dal comma 165, art.1, L. 147/2013 e dalle previsioni di competenza riferite al TEFA.
- Fondo sperimentale statale di riequilibrio: l'importo è stato stimato in €. 5.517.683,59 e corrisponde a quanto risultante dal sito del Ministero dell'Interno - Finanza Locale - quale sommatoria delle assegnazioni da Federalismo (€. 5.402.963,99) e dei contributi per interventi dei comuni e delle province - ex sviluppo investimenti (€. 114.719,60).

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2016-2018 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dagli interventi dal rendiconto 2015 e la seguente tenendo conto che la corrispondenza fra interventi e macroaggregati è la seguente:

interventi ex dpr 194/96	*macroaggregati d.gs.118/2011*
1) Personale	
	1) Redditi da lavoro dipendente
7) Imposte e tasse	
	2) Imposte e tasse a carico dell'Ente
2) Acquisto di beni di consumo	
3) Prestazioni di servizi	
4) Utilizzo di beni di terzi	
	3) Acquisto di beni e servizi
5) Trasferimenti correnti	
	4) Trasferimenti correnti
	5) Trasferimenti di tributi
	6) Fondi perequativi

6) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	
	7) Interessi passivi
	8) Altre spese per redditi di capitale
8) Oneri straordinari della gestione corrente	
9) Ammortamenti di esercizio	
10) Fondo Svalutazione Crediti	
11) Fondo di Riserva	
	9) Altre spese correnti

Sviluppo previsione per aggregati di spesa.

	macroaggregati	Rendiconto 2015	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
101	Redditi da lavoro dipendente	9.654.340,04	9.733.283,15		
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	719.181,64	689.526,60		
103	Acquisto di beni e servizi	8.928.288,91	7.659.641,59		
104	Trasferimenti correnti	6.488.556,07	14.066.275,29		
105	Trasferimenti di tributi				
106	Fondi perequativi				
107	Interessi passivi	1.035.956,79	1.004.691,43		
108	Altre spese per redditi di capitale				
109	Altre spese correnti	203.688,79	1.885.950,54		
	Totale Titolo 1	27.030.012,24	35.039.368,60	-	-

Si sottolinea che l'incremento più rilevante, vale a dire quello dei trasferimenti correnti, deriva dall'accresciuto concorso alla finanza pubblica a carico dell'Amministrazione Provinciale, che per il 2016 è pari a € 13.739.372,27, come risultante dal sito del Ministero dell'Interno, Finanza Locale.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per l'esercizio 2016, tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 11.618.564,31.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	previsione 2016	previsione 2017	previsione 2018
Spese macroaggregato 101	11.618.564,31	9.773.283,15		
Spese comprese in macroaggregato 103				
Irap macroaggregato 102				
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	11.618.564,31	9773283,15	0	0
(-) Componenti escluse (B)				
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	11.618.564,31	9773283,15	0	0
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

la previsione per gli anni 2016, 2017 e 2018 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 11.618.564,31

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 D.L. 25 giugno 2008, n. 112 – conv. nella Legge 133/2008)

Non sono previste spese per incarichi di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2016-2018 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Studi e consulenze	2.920,00	80,00%	584,00			
Relazioni pubbliche,convegni,mostre, pubblicità e rappresentanza	130.325,84	80,00%	26.065,17			
Sponsorizzazioni	562.291,30	100,00%	0,00			
Missioni	93.743,50	50,00%	46.871,75	5.100,00		
Formazione	69.292,06	50,00%	34.646,03	15.000,00		
totale	858.572,70		108.166,95	20.100,00	0,00	0,00

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - Esercizio finanziario 2016

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZ. DI BILANCIO (a)	ACCANT. OBBLIG. AL FONDO (b)	ACCANT. EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanz. Accan. al fondo (d)=(c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	13.715.000,00			
	di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	13.715.000,00			
	tipologia 101 : imposte, tasse e proventi ass.ti non accertati per cassa	-	-	-	
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	5.517.683,59			
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				
1000000	TOTALE TITOLO 1	19.232.683,59	-	-	
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	9.920.367,59			
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'U.E. e dal Resto del Mondo	766.860,50			
2000000	TOTALE TITOLO 2	10.687.228,09	-	-	-
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	404.783,09	87.332,71	87.332,71	21,58
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	10.000,00	5.500,00	5.500,00	55,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	1.783,71			
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	719.859,29	69.608,14	69.608,14	9,67
3000000	TOTALE TITOLO 3	1.136.426,09	162.440,85	162.440,85	
	ENTRATE IN CONTO CAPITALE				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	31.697.929,06			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE				
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	672.126,52			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	79.011,79			
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	TOTALE TITOLO 4	32.449.067,37	-	-	
	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	TOTALE TITOLO 5	-	-	-	
	TOTALE GENERALE (***)	63.505.405,14	162.440,85	162.440,85	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)	-	162.440,85	162.440,85	-
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	-	-	-	-

Il FCDE è stato determinato in funzione della media semplice del rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, escludendo dal calcolo le entrate correnti provenienti da altre amministrazioni pubbliche e le entrate tributarie che, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria, sono accertate per cassa ; in considerazione della gradualità nell'applicazione delle nuove regole sullo stanziamento del FCDE nel bilancio di previsione, prevista dal comma 509 della Legge di stabilità 2015, l'importo del FCDE iscritto in bilancio rappresenta il 55 % dell'accantonamento scaturito dal calcolo predetto.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto in:

per l'anno 2016 in euro 301.648,33 pari allo 0,86 % delle spese correnti

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del ***TUEL*** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:
anno 2016 euro 850.000 per contenzioso,
a fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del Tuel le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del Tuel. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

In nota integrativa non è stata fornita indicazione circa l'esistenza o meno di organismi partecipati.

Da una visura effettuata in data odierna c/o il Registro delle Imprese, risulta che la Provincia di Campobasso detiene le seguenti partecipazioni in altre società :

- Società Consortile Matese per l'occupazione s.p.a. (quota 15,02 %, v.n. € 77.468)
- Campitello Matese soc.cons.per azioni in liquidaz. (quota 2,29 %, v.n. € 65.899)
- Innova : soc.cons.svil.Basso Molise Fortore in liq. (quota 10,89 %, v.n. € 12.297)
- Soc.consort.Trigno-Sinello a r.l. (quota 4,52 %, v.n. € 4.000)
- Molise Sviluppo soc.cons.p.a. (quota 2,92 %, v.n. € 11.780)
- Edil.ter. in liquidazione (quota 10%, v.n. € 2.000)

Il Collegio assumerà maggiori informazioni su dette partecipazioni e sull'esistenza di eventuali decisioni assunte in proposito dall'Ente di cui ad oggi non si ha notizia.

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a euro 33.591.332,05 per l'anno 2016, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Finanziamento spese investimento con Indebitamento

Le spese d'investimento previste nell' anno 2016 sono finanziate con indebitamento per euro 300.000,00 così distinto:

	anno 2016	anno 2017	anno 2018
apertura di credito			
assunzione mutui	300.000,00		
assunzione mutui flessibili			
prestito obbligazionario			
prestito obbligazionario in pool			
cartolarizzazione di flussi di entrata			
cart.con corrisp.iniz.inf.85% dei prezzi di mercato dell'attività			
cartolarizzazione garantita da Pubblica Amministrazione			
cessione o cartolarizzazione di crediti			
leasing			
premio da introitare al momento di perfez.di operazioni derivate			
Totale	**300.000,00**	**0,00**	**0,00**

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista nell'anno 2016 spesa per acquisto immobili

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non è prevista nell'anno 2016 spesa per acquisto mobili e arredi

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2016,2017 e 2018 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE *(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)*, ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	*€ 20.589.555,39*
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	*€ 2.053.626,45*
3) Entrate extratributarie (titolo III)	*€ 2.090.442,83*
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	***€ 24.733.624,67***
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	*€ 1.978.689,97*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2015	*€ 0,00*
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	*€ 835.880,19*
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	*€ 0,00*
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	*€ 0,00*
Ammontare disponibile per nuovi interessi	*€ 1.142.809,78*
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/2015	*€ 24.017.934,54*
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	*€ 0,00*
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	***€ 24.017.934,54***
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni	*0,0000*
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	*(XX,XX)*
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	***€ 0,00***

1) per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.

2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL;

	2016	2017	2018
Interessi passivi	1.004.691,43		
entrate correnti	31.056.337,77		
% su entrate correnti	3,24%	#DIV/0!	#DIV/0!
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2016,2017 e 2018 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 835.880,19 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del **TUEL** come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	25.432.144,00	23.748.292,35	22.158.276,53	21.791.276,53		
Nuovi prestiti (+)						
Prestiti rimborsati (-)	1.693.931,00	1.590.015,82	367.000,00	536.500,26		
Estinzioni anticipate (-)						
Altre variazioni +/- (da specificare)						

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	1.194.068,00	1.162.170,64	1.036.747,56	1.004.691,43		
Quota capitale	1.693.931,00	1.590.015,82	366.512,14	536.500,26		
Totale	2.887.999,00	2.752.186,46	1.403.259,70	1.541.191,69	0,00	0,00

CONCLUSIONI

L'organo di revisione rileva come il pareggio di bilancio sia stato raggiunto solamente attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione derivante dal precedente esercizio, peraltro secondo specifica previsione di legge.

Ciò rende particolarmente importante e necessario che l'Ente nell'esercizio corrente indirizzi le proprie risorse esclusivamente verso le funzioni fondamentali ed obbligatorie per legge.

Augurandosi che al completamento del riordino delle Province sia ristabilito il principio secondo cui le funzioni esercitate devono essere coperte da risorse adeguate e si ripensi il sistema di finanziamento delle funzioni fondamentali di questi enti, in modo che sia assicurata la copertura di servizi essenziali come lo sono viabilità, edilizia scolastica ecc., l'organo di revisione

in relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- ☐ del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento
- ☐ del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario
- ☐ delle variazioni rispetto all'anno precedente
- ☐ delle osservazioni formulate dallo stesso organo in relazione alla parziale carenza di informazioni della nota integrativa

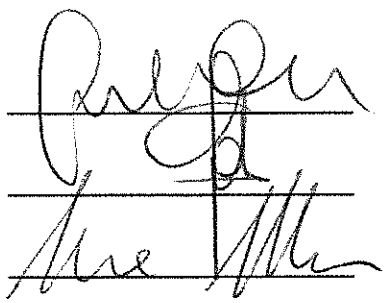
- ha verificato che il bilancio è stato sostanzialmente redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs.n.118/2001 e dai principi contabili applicati n.4/1 e 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e sui documenti allegati.

Campobasso, 28 ottobre 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Rag. Gaetano Cerroni

Dott. Carlo Potena

Dott. Nicola Mascilongo